



Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005 e ss. mm. ii.

Co.Ge. = P\_STR\_DISCARICHE\_REL

Spett.le ARPA PUGLIA – Direzione Generale  
ARPA PUGLIA – Direzione Scientifica

**Oggetto: Riscontro trasmissione progetto di variante ex Cava Cementir “Prescrizione UA25”.  
Piano ambientale di cui al DPCM 29 Settembre 2017.**

Rif: Nota Ilva in AS prot. n. 51475 del 13/12/2021 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 84417);  
Regione Puglia mail del 12/01/2022 (prot. ARPA n. 3444 del 18/01/2022).

Premesso che:

- con nota prot. n. 51475 del 13/12/2021, acquisita in pari data al prot. ARPA n. 84417, i Commissari Straordinari di Ilva in A.S. hanno trasmesso al MiTE e per conoscenza anche a questa Agenzia, il “Progetto di variante Area ex Cava Cementir”.
- con nota successiva ed integrativa del 22/12/2021, acquisita al prot. ARPA n. 86880 del 23/12/2021, gli stessi Commissari hanno inviato al Mite la “Richiesta di Attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del D.L. 4 giugno 2013, n. 61 convertito con L. 3 agosto 2013, n. 89 e ss.mm.ii. per l’approvazione del progetto di variante Area ex Cava Cementir”.
- con richiesta inviata per le vie brevi il 12/01/2022 e acquisita al prot. ARPA n. 3444 del 18/01/2022, la Regione Puglia ha interessato l’Agenzia per la predisposizione del parere da rendere nella Conferenza di Servizi, convocata dal Mite con nota prot. n. 2275 del 11/01/2022 per il giorno 26/01/2022 e finalizzata all’assunzione delle determinazioni sul progetto di variante in oggetto e concernente:
  - a) la copertura definitiva della discarica (i.e. “capping”);
  - b) il nuovo tracciato del diaframma plastico della discarica.

Tanto premesso si trasmette a codesta D.S. il contributo del STTA, richiesto con e-mail del 14/01/2021.

In sintesi, la variante prevede le seguenti modifiche al progetto originale:

**a) Copertura definitiva della discarica (i.e. “capping”)**

Il capping, previsto nel progetto approvato con il “Piano Rifiuti” prot. 4/U/11-12-2014 dell’11/12/2014 acquisito dal decreto legge n. 1 del 05/01/2015 (convertito in legge n. 20 del 04/03/2015), era stato progettato ai sensi del D. Lgs. 36/2003 e modulato tenendo conto che l’impianto era classificato come “discarica per rifiuti non pericolosi – categoria 2B”. Durante la terebrazione dei pozzi di emungimento del percolato il materiale di scavo, costituito prevalentemente dai rifiuti presenti nel corpo discarica, è stato oggetto di caratterizzazione. L’esito dei risultati analitici ha evidenziato la presenza di rifiuti classificati come pericolosi codice dell’EER 170503\* con classe di pericolosità HP 14 (Ecotossico). Pertanto il Gestore dell’impianto, in via cautelativa, ha redatto in variante il progetto di un nuovo capping, ai sensi del D.Lgs. 36/2003 per il confinamento di rifiuti speciali pericolosi.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it  
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



A corredo del nuovo capping sono stati adeguati il sistema di captazione delle acque meteoriche e l'impianto di emungimento del percolato [elaborato 161-01-ILV-202-Relazione tecnica ambientale progetto esecutivo, tavola 161-01-ILV-101-Planimetria ubicazione indagini, tavola 161-01-ILV-110V-Planimetria regimentazione acque meteoriche (variante)].

**b) Nuovo tracciato del diaframma plastico della discarica**

La variante prevede un allargamento del diaframma plastico e di conseguenza un aumento della superficie interessata dalla copertura definitiva, rispetto al progetto approvato, con lo scopo di inglobare nell'area di discarica ulteriori aree interessate da criticità ambientali quali:

- Zona laghetto sud;
- Fascia verso stabilimento ENI (nord-ovest).

L'individuazione delle suddette aree, è il risultato di n. 20 sondaggi, effettuati nell'ambito delle attività di chiusura dell'impianto di recupero, al fine di:

- Pre-caratterizzare i terreni di scavo lungo il diaframma;
- Verificare eventuali interferenze del tracciato del diaframma con il corpo rifiuti.

**OSSERVAZIONI**

- preso atto che la "zona laghetto" sarà preventivamente oggetto di sistemazione con decommissioning degli impianti dismessi, ripristino geomorfologico ed eliminazione dei ristagni, previo accordo con il soggetto confinante e proprietario degli impianti da dismettere, si condivide la scelta di estendere l'area di interesse e includere la suddetta zona nelle progetto di MISP.
- si ritiene che la variante di progetto proposta risulti migliorativa e che determini un aumento del grado di protezione ambientale, in considerazione del fatto che gli adeguamenti proposti sono conformi alla attuale normativa, più restrittiva e cautelativa rispetto a quella vigente in fase di gestione della discarica.
- Poiché non è da escludere la presenza di ulteriori protrusioni del corpo discarica al di sotto delle aree di competenza di Cemitaly, si suggerisce di confrontare gli approfondimenti già effettuati dalla Struttura Commissariale (tramite le indagini geognostiche integrative condotte lungo il tracciato del diaframma), ai dati di caratterizzazione disponibili nel sito adiacente "ex Cementir" ed in particolare ai risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area adiacente l'ex discarica, approvato durante la CdS decisoria del 27/03/2009, con riferimento al modello geologico e alle eventuali stratigrafie e documentazione fotografica delle cassette catalogatrici disponibili. Infatti, prima di approvare definitivamente il progetto in variante, sarebbe opportuno verificare le eventuali ulteriori interferenze del tracciato del nuovo diaframma con il corpo rifiuti ponendo attenzione all'area denominata "zona laghetto sud".
- Tenendo conto che l'intervento di che trattasi riguarda una "Messa in sicurezza permanente" e non una "post-gestione" di una discarica esaurita, si ritiene opportuno integrare la rete di monitoraggio soprattutto all'esterno delle aree più critiche nelle quali sono state individuate le protrusioni del corpo discarica aventi caratteristiche ecotossiche per le acque di falda,



eventualmente anche utilizzando parte della rete di monitoraggio gestita da Cemitaly, qualora i piezometri fossero ben conservati ed utilizzabili.

Il monitoraggio idrochimico dovrebbe essere condotto con cadenza trimestrale durante la realizzazione degli interventi e semestrale almeno per i primi due anni post-operam, al fine di valutare l'efficacia dell'opera di MISP; per questo motivo si ritiene opportuno che l'Azienda presenti all'A.C. una proposta di "Piano di monitoraggio" integrativo che dovrà essere concordato con gli Enti di controllo e che potrà prevedere la validazione delle analisi da parte di ARPA.

Si rammenta infine che nel sito ex Cementir (oggi Cemitaly) è stato approvato, con decreto prot. n. 3584/TRI/DI/B del 07/09/2012, il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di falda, parte integrante delle opere previste per la bonifica della falda. Al riguardo il Gestore, con nota prot. n. 70-DIS/TA-vl del 22/03/2017, ha comunicato la fine della fase di collaudo e la messa in esercizio della barriera idraulica. Sarebbe pertanto opportuno, al fine di valutare l'effettiva efficacia delle opere di MISP oggetto della presente valutazione, conoscere lo stato di funzionamento dell'impianto e l'influenza dello stesso sul flusso della falda in corrispondenza della ex Discarica.

Tanto si osserva per quanto di competenza

Distinti saluti.

3

Il Dirigente  
Ing. Mario Manna

Il Direttore f.f. del Dipartimento  
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL  
Dott.ssa Noemi La Sorsa  
Dott.ssa Brunella Favia  
Dott. Giuseppe Giusti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it  
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it